

# tackle

Azione Cattolica  
dei Ragazzi  
Diocesi di Padova  
Guida per  
l'educatore

n. 1

2020  
2021

## SEGUI LA NOTIZIA!

«Che cosa volete  
che io faccia  
per voi?»

**G**li si avvicinarono Giacomo e Giovanni, i figli di Zebedeo, dicendogli: «Maestro, vogliamo che tu faccia per noi quello che ti chiederemo». Egli disse loro: «Che cosa volete che io faccia per voi?». Gli risposero: «Concedici di sedere, nella tua gloria, uno alla tua destra e uno alla tua sinistra». Gesù disse loro: «Voi non sapete quello che chiedete. Potete bere il calice che io bevo, o essere battezzati nel battesimo in cui io sono battezzato?». Gli risposero: «Lo possiamo».



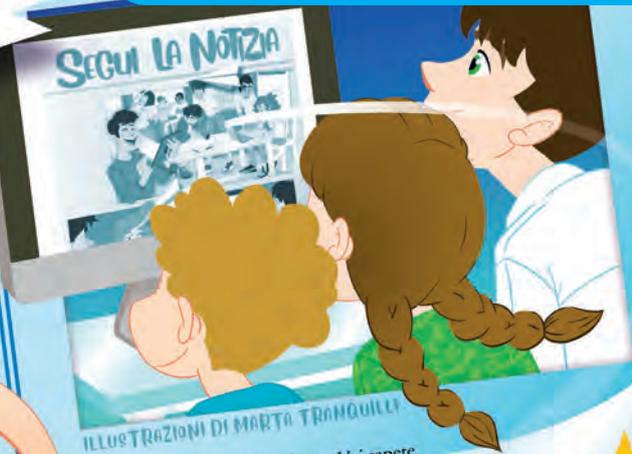
### MESE DEL CIAO



«Servire e dare la propria vita»

**E** Gesù disse loro: «Il calice che io bevo anche voi lo berrete, e nel battesimo in cui io sono battezzato anche voi sarete battezzati. Ma sedere alla mia destra o

alla mia sinistra non sta a me concederlo; è per coloro per i quali è stato preparato». Gli altri dieci, avendo sentito, cominciarono a indignarsi con Giacomo e Giovanni. Allora



ILLUSTRAZIONI DI MARTA TRANQUILLI

Gesù li chiamò a sé e disse loro: «Voi sapete che coloro i quali sono considerati i governanti delle nazioni dominano su di esse e i loro capi le opprimono. Tra voi però non è così; ma chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti. Anche il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti».



# SEGUI LA NOTIZIA!

Testo: Giorgio Venditti, Francesco Mitrano, Ufficio Centrale ACR  
Musica e Arrangiamento: Giorgio Venditti e Francesco Mitrano Voci: Silvia Urtone e Giorgio Venditti



**Inno dell'Azione Cattolica dei Ragazzi 2020-2021**

Ho conosciuto un gruppo fatto per raccontare,  
tante le notizie tutte intorno a noi: ci incontriamo lì!  
Wow! Volti e storie parlano di Lui, che scoperta!  
Voglio annunciarlo a tutta la città...

Filmo e scatto foto,  
chiedo e prendo nota,  
pronti, tutti quanti in postazione!  
Con L'ACR: grande redazione!

**Seguo la notizia perché Tu sei importante,  
per questo giornale mai nessuno è distante  
E Tu,  
sei con noi Gesù!**

**Un servizio per scoprire la verità  
che con la vita faccio diventare realtà,  
perché  
noi seguiamo Te!**

Come un quotidiano sei con noi tutti i giorni,  
ed ogni volta è uno scoop....SENSAZIONALE!

Ognuno col suo stile,  
firma col suo nome,  
che invenzione la condivisione!  
Il pezzo è pronto da pubblicare!

**Seguo la notizia perché Tu sei importante,  
per questo giornale mai nessuno è distante  
E Tu,  
sei con noi Gesù!**

**Un servizio per scoprire la verità  
che con la vita faccio diventare realtà,  
perché  
noi seguiamo Te!**

Per cercar la VERITÀ  
metto con impegno ogni mia capacità.  
Tutti insieme vinciamo la paura  
ogni pagina, un'avventura.

**Seguo la notizia perché Tu sei importante,  
per questo giornale mai nessuno è distante  
E Tu,  
Sei con noi Gesù!**

**Un servizio per scoprire la verità  
che con la vita faccio diventare realtà,  
perché  
noi seguiamo Te!**



# In questo numero:

- |    |  |    |   |
|----|--|----|---|
| 2  | <b>saluto iniziale</b><br>"Gli si avvicinarono [...] i figli" (Mc 10, 35)          | 18 | <b>approfondimento</b><br>La buona notizia!                         |
| 3  | <b>il cammino dell'anno</b><br>Segui la notizia (tratto dal Cammino ACR 2020-2021) | 19 | <b>strada facendo</b><br>Terza tappa (servizio)                     |
| 5  | <b>strada facendo</b><br>Mese del Ciao (ottobre-novembre)                          | 21 | <b>happy hour</b><br>Segui la notizia... passando per libri e film! |
| 8  | <b>formazione educatori</b><br>Il messaggio dell'Équipe Formazione                 | 23 | <b>strada facendo</b><br>Festa del Ciao                             |
| 9  | <b>strada facendo</b><br>Prima tappa (studio)                                      | 27 | <b>acr flash</b><br>ESTATE!   |
| 13 | <b>approfondimento</b><br>5 W - Chi  | 30 | <b>calendario</b><br>Calendario associativo 2020-2021               |
| 14 | <b>strada facendo</b><br>Seconda tappa (animazione)                                |    |   |

# “Gli si avvicinarono [...] i figli”

(Mc 10, 35)

Ciao a tutti e bentornati!!!!

Salutiamo con gioia questo nuovo anno associativo 2020/2021, lasciando alle spalle un'estate che forse nessuno avrebbe mai pensato di trascorrere così: mascherina, gel igienizzante, distanziamento sociale... sono queste le parole diventate protagoniste dei discorsi di molti ragazzi delle nostre parrocchie; perché “spiaggia, mare, paletta e secchiello, sono ricordate solo da un acquerello”. Sappiamo, però, che nonostante questa particolare realtà estiva, il lavoro di alcune parrocchie della nostra diocesi non si è mai fermato. Spinti dalla voglia di ricominciare, molti gruppi di giovani e ragazzi si sono re-inventati organizzando gite, campi-scuola, grest e nel totale rispetto delle normative previste sono riusciti a rompere quella fastidiosa monotonia che da febbraio abitava le nostre case.

Il tema di questo nuovo cammino ACR ha lo scopo di accompagnare i ragazzi a sviluppare un valido discernimento per riconoscere tra le tante notizie la Buona Notizia. I ragazzi avranno la possibilità di riscoprirsi attori di una Vita che li chiama a Servire: non solo “servire gli altri” ma “servire per gli altri”. Il Vangelo invita il ragazzo a rispondere alla domanda: “Servo anche io?” individuandosi così nel vero discepolo-missionario, colui che testimonia la Parola di Vita. “Segui allora la Notizia e ricorda che quella Vera e Originale, non ha bisogno di alcun giornale, come una freccia dall'arco scocca, può volare veloce di bocca in bocca”.

Anche quest'anno non possono mancare i nostri ringraziamenti a voi educatori, per avere scelto di rispondere alla chiamata che vi porta oggi a fare, del servizio educativo, il vostro stile di vita. Un servizio che vi rende ogni giorno sempre più partecipi del compito ecclesiale per eccellenza: quello della trasmissione della fede. Siamo stati chiamati a donare agli altri tutta la ricchezza e la bellezza della fede che abbiamo ricevuto a nostra volta. E come Gesù è il primo nostro modello di riferimento e più grande educatore, anche voi siete invitati a essere modelli di riferimento per i vostri ragazzi.

Come “il figlio dell'uomo non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti” anche l'equipe vi augura di diventare veri testimoni della Buona Notizia e autentici servitori del prossimo.

L'EQUIPE ACR

*Chiara, Maria, Nicolò, Samuele, Stefano e don Vito*

# Segui la notizia

(tratto dal Cammino ACR 2020-2021)

L'ambientazione pensata per questo nuovo anno associativo è la redazione di un giornale, che raggiunge l'apice nell'annuncio della Buona Notizia. In linea con l'icona biblica dell'anno "Servire e dare la propria vita", i ragazzi saranno accompagnati dalla domanda "Servo anche io?" nelle varie tappe proposte dal cammino.

Il nostro percorso ACR sarà, come sempre, scandito da 5 periodi dell'anno, ognuno dei quali avrà una parola chiave a guidarci (Feature article on...), senza dimenticare momenti di incontro nelle varie feste.

## LA DOMANDA DI VITA "SERVO ANCH'IO?"

Nell'anno caratterizzato dalla categoria della sequela, vogliamo accompagnare i bambini e i ragazzi a rispondere alla loro domanda di realizzazione/progetto.

"Servo anch'io?" è la domanda che i ragazzi si pongono quando iniziano a misurarsi con le loro capacità, quando si interrogano sulle loro possibilità di porsi in ascolto e in aiuto dell'altro. "Servo anch'io?" è il desiderio dei ragazzi di sentirsi protagonisti di ciò che li circonda. È il mettersi in gioco e scoprire di avere delle capacità, delle attitudini che possono mettere al servizio. "Servo anch'io?" è la consapevolezza di poter dire "Sono capace di aiutarti!", "Esisto anche io, perchè ti sei accorto di poter contare su di me!". "Servo anch'io?" è anche un interrogativo rivolto a se stessi quando, nelle relazioni con gli altri, riconoscono di agire con gratuità, mettendosi al servizio del prossimo, imparando a volergli bene. "Servo anch'io?" è una domanda che ha un legame profondo anche con l'icona biblica dell'anno: ciascun ragazzo si interroga sulla propria capacità di essere servo, a servizio degli altri, in un cammino che sempre più lo porta a riscoprirsi quale discepolo-missionario, seguendo l'invito



di Gesù a servire: chi vuole diventare grande tra di voi sarà vostro servitore, e chi vuole essere il primo tra di voi sarà il servo di tutti (Mc 10, 43b-44)

## IL BRANO E IL PERCORSO BIBLICO DELL'ANNO Marco 10, 35-45

*Gli si avvicinarono Giacomo e Giovanni, i figli di Zebedeo, dicendogli: «Maestro, vogliamo che tu faccia per noi quello che ti chiederemo». Egli disse loro: «Che cosa volete che io faccia per voi?». Gli risposero: «Concedici di sedere, nella tua gloria, uno alla tua destra e uno alla tua sinistra». Gesù disse loro: «Voi*

*non sapete quello che chiedete. Potete bere il calice che io bevo, o essere battezzati nel battesimo in cui io sono battezzato?». Gli risposero: «Lo possiamo». E Gesù disse loro: «Il calice che io bevo anche voi lo berrete, e nel battesimo in cui io sono battezzato anche voi sarete battezzati. Ma sedere alla mia destra o alla mia sinistra non sta a me concederlo; è per coloro per i quali è stato preparato». Gli altri dieci, avendo sentito, cominciarono a indignarsi con Giacomo e Giovanni. Allora Gesù li chiamò a sé e disse loro: «Voi sapete che coloro i quali sono considerati i governanti delle nazioni dominano su di esse e i loro capi le opprimono. Tra voi però non è così; ma chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti. Anche il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti».*

Il brano del Vangelo di Marco accompagna il cammino annuale non solo dell'ACR, ma della associazione intera. Per questo motivo si è voluto valorizzare ancor di più tale riferimento biblico attraverso un esplicito collegamento tra un versetto del Vangelo e l'obiettivo di ogni singolo periodo di questo anno associativo 2020-2021.

A supporto di ciò, sarà presente anche all'interno di ogni singolo Tackle un approfondimento biblico relativo al versetto associato al periodo, in modo da permettere agli educatori di meditare e di far loro in primis quanto condivideranno poi con i ragazzi.

## “SEGUI LA NOTIZIA!” TEMA E AMBIENTAZIONE DELL'ANNO

Nell'anno in cui il cammino dell'ACR vuole aiutare bambini e ragazzi a farsi ultimi, a farsi servitori per testimoniare al mondo una vita in pienezza del Vangelo, per fare da sfondo e cornice a questo percorso vogliamo entrare nella **redazione di un giornale**. Accedere al laboratorio in cui tutto ciò che accade viene impresso sulla carta o sul web per essere messo a disposizione di tutti significa entrare in contatto con un'esperienza di ricerca, di approfondimento, di discernimento che, a partire dalla vita, porti alla sua storia e al suo racconto. La funzione della redazione è quella di raccogliere le informazioni, valutarle e selezionarle, in un processo complesso che porterà anche a scegliere quali privilegiare, quali approfondire, a quali dare maggiore rilievo. È per certi versi la sintesi del cammino di chi si mette alla sequela del Signore Gesù: leggere i fatti della propria vita, scavare a fondo, approfondire per leggere la presenza di Dio e sulla base di questa scoperta raccontare, testimoniare, narrare al mondo la Buona e Bella Notizia di cui siamo destinatari.



Foto: standret su freepik - [www.freepik.com](http://www.freepik.com)

# Mese del Ciao

## (ottobre-novembre)

### Obiettivo del periodo

Il ragazzo scopre che c'è una buona notizia da raccontare che rivela l'amore di un Padre per i suoi figli.

### Idea di fondo

Il Mese del Ciao è il momento in cui ragazzi ed educatori si ritrovano, iniziando ad addentrarsi all'interno del luogo in cui vivranno il loro percorso associativo di quest'anno: la **redazione di un giornale**, la quale ha la peculiarità di essere un ambiente allo stesso tempo riparato e aperto sul mondo. In questo tempo, ogni ragazzo si interroga sui motivi e sui desideri che lo spingono a far parte del gruppo e sul ruolo che può assumere all'interno della redazione. All'interno di questa redazione i ragazzi scoprono che c'è un desiderio che li accomuna: essere riconosciuti e amati.

Il gruppo redazionale osserva e seleziona i fatti, ma non tutto ciò che accade è notizia. La notizia è un fatto significativo per la vita delle persone. Ci sono notizie che sono veri e propri scoop e meritano di essere annunciati a gran voce. Così i ragazzi rivelano alla comunità che riconoscersi figli significa capire di essere preziosi agli occhi del Padre. Questo grande dono non può lasciare i ragazzi indifferenti; essi sono chiamati ad assumersi la missione di ricercare e proclamare la verità.

### Tappa in comune con IC

Per poter lavorare con i gruppi di Ic, si propone la tappa **Studio** quale punto di congiunzione tra i percorsi. Nello specifico:

- per i ragazzi del primo tempo di evangelizzazione, si faccia riferimento alla tappa *Ci sono*, per proporre un momento di formazione del gruppo e di condivisione dei propri desideri di riconoscersi parte integrante di esso;
- Per i ragazzi del primo discepolato:
  - per chi ha iniziato la prima tappa, si tenga conto dell'obiettivo *Far comprendere l'importanza di ciascuno nel sentirsi accolto dalla comunità*, nel tempo *dall'inizio fino a Natale*, che mette l'accento sul sentirsi accolti e amati dalla propria comunità e in particolare dal proprio gruppo Acr;
  - per i ragazzi della seconda tappa, si veda *Rinnovare il proprio impegno a continuare*, nella sezione *dall'inizio fino a Natale*. I ragazzi, confermando il loro impegno a proseguire nel cammino di scoperta della Fede si affidano nuovamente e con rinnovata gioia a chi sta vicino a loro;
- anche per i ragazzi della terza tappa il medesimo obiettivo di rinnovare il proprio impegno nel cammino intrapreso permette loro di ritrovare il gruppo e a sentirsi parte di esso;
- per chi sta iniziando il tempo dell'ultima Quaresima si tenga in considerazione *Comprendere che inizia una nuova tappa del cammino intrapreso e desiderare di viverla intensamente*: il vivere questa fase con il gruppo Acr permetterà loro di prepararsi con entusiasmo a vivere la preparazione a ricevere i sacramenti.

## Feature article on... NOTIZIA!

Notizia dell'ultima ora, notizia flash, bella notizia, brutta notizia, notizia fake.

Notizia da social, da quotidiano, da radio, da telegiornale. La nostra vita è scandita dalle notizie: alcune ci colpiscono, a volte feriscono, alcune confondono, altre ci convincono.

Notizia deriva dal latino *notus*, che significa «conosciuto, noto». La notizia nasce anzitutto come l'annuncio di un messaggio riguardante qualcuno o qualcosa. In gergo giornalistico il fatto differisce dalla notizia. Il fatto è la realtà, così come avviene sotto gli occhi degli uomini. La notizia è l'informazione che viene fornita e diffusa su tale fatto. Essa è qualcosa di soggettivo, perché ognuno può scegliere come raccontare ciò che accade, con un grado di approfondimento maggiore o minore, nella piena adesione alla realtà oppure aggiungendo dettagli non verificati che tuttavia possono suscitare maggiore attenzione. Oggi più che mai, nel mare magno di notizie, è necessario accertarne la veridicità. Talvolta è questione di fiducia: capita di fidarsi di notizie riferite da chi conosciamo. Anche noi, figli e fratelli in Cristo Gesù, possiamo riconoscere un fatto (Dio che si è incarnato come uomo) e una notizia (come questo è stato fatto e raccontato). Siamo però tenuti a ricercare la vera notizia. Non è sufficiente credere "per sentito dire".



Foto: pressfoto - www.freepik.com

È necessario essere i primi testimoni della notizia, affidandoci alla ricerca dell'autenticità.

Il Vangelo è, prima di tutto, una notizia, racconta della buona notizia di Dio che ama i suoi figli. E quei figli siamo proprio noi. Dio stesso è l'autore di questo, a motivo del suo amore. Noi come cristiani abbiamo la certezza di poterci affidare e fidare della Buona Notizia del Padre misericordioso, che ci ama veramente e incondizionatamente.

## Tackle settings

Di seguito è proposta una tabella in cui sono elencate le tappe del periodo di Quaresima; questo vuole essere uno strumento in più per:

- dare una visione d'insieme degli **obiettivi** delle tappe;
- indicare le **fasi fondamentali** di ciascuna tappa (soprattutto per chi dispone di un numero limita-

to di incontri ACR e deve condensare le attività in meno incontri);

- dare una panoramica dei **materiali** presenti su [www.acpadova.it](http://www.acpadova.it) nella sezione "sussidi";
- suggerire i materiali e le attività più laboriosi, che è opportuno **preparare per tempo**.

TAPPA	OBIETTIVO	FASI FONDAMENTALI	MATERIALE ON LINE	COSE DA PREPARARE PER TEMPO
STUDIO "Finalmente insieme!"	Il ragazzo riprende il cammino e fa conoscenza della redazione come luogo di incontro. Scopre che lui e i compagni hanno un desiderio comune: essere riconosciuti e amati.	Seconda parte – Preghiera	Per i 6/8 e i 9/11 – domande avanti un altro; – domande reazione a catena; – immagini.	

<p>ANIMAZIONE “Tu sei mio figlio e sei prezioso ai miei occhi!”</p>	<p>Il ragazzo presenta alla propria comunità il primo vero “scoop”: riconoscersi figli significa capire di essere preziosi agli occhi del Padre.</p>	<p>Seconda parte – Preghiera</p>	<p>– Prima pagina di giornale</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Testimonianza genitori</li> </ul>
<p>SERVIZIO “Top secret - Notizie censurate”</p>	<p>Il ragazzo assume la missione comune di ricercare e proclamare la verità, le “opere meravigliose di Dio, che li ha chiamati dalle tenebre alla sua mirabile luce”.</p>	<p>Seconda parte – Preghiera</p>	<p>Per i 6/8: – Storia censurata – Parole mancanti</p> <p>Per i 9/11 e i 12/13: – tessere del taboo – storia censurata</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Storia censurata</li> <li>• Tessere Taboo</li> </ul>
<p>FESTA DEL CIAO “A caccia di Notizie”</p>	<p>Il ragazzo esprime e conosce il desiderio di far parte della redazione, scopre qual è il suo ruolo all’interno del gruppo di cui fa parte ed insieme ai compagni osserva e seleziona i fatti, ponendo lo sguardo su ciò che per lui è vera notizia.</p>	<p>Seconda parte – Preghiera</p>	<p>– descrizione caratteristiche professioni; – Test; – Fac simile articolo di giornale; – Foto modificate</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Articolo di giornale</li> </ul>

# Il messaggio dell'Équipe Formazione

Cari educatori,

è disponibile on line la prima scheda "cura degli educatori", per l'incontro di programmazione di inizio anno. Speriamo che sia per tutti voi occasione per ritrovarsi e accogliere nuovi amici, per stare insieme e riprendere esperienze associative, a partire da una riflessione sulle parole chiave che ispirano le linee programmatiche 2020/21: "bere il calice", "servire" e "dare la propria vita". In questa fase di ripartenza, vogliamo chiederci cosa vuol dire "servire gli altri" nella nostra esperienza di cristiani, di educatori e di responsabili, nella vita quotidiana e in comunità.

Per accompagnarvi nel vostro compito educativo, quest'anno mettiamo in campo una nuova risorsa, i Giovedì dell'educatore: quattro appuntamenti mensili a partire da marzo (i primi tre on line, l'ultimo in presenza) per ri-scoprire insieme stile e qualità indispensabili per chi educa, in modo leggero e coinvolgente, grazie alle voci e agli spunti di testimoni e di esperti e attraverso il confronto e la condivisione tra giovani e adulti. Segnate già queste date nel calendario: 4 marzo, 15 aprile, 13 maggio e 6 giugno 2020. Contiamo sulla vostra attiva partecipazione perché siete voi i primi responsabili della vostra formazione, di quell'investimento che diventa cura, dono e testimonianza per i ragazzi che state accompagnando.

La scheda educatori è disponibile nel sito [acpadova.it](http://acpadova.it)

Buon cammino a tutti !

L'équipe Formazione

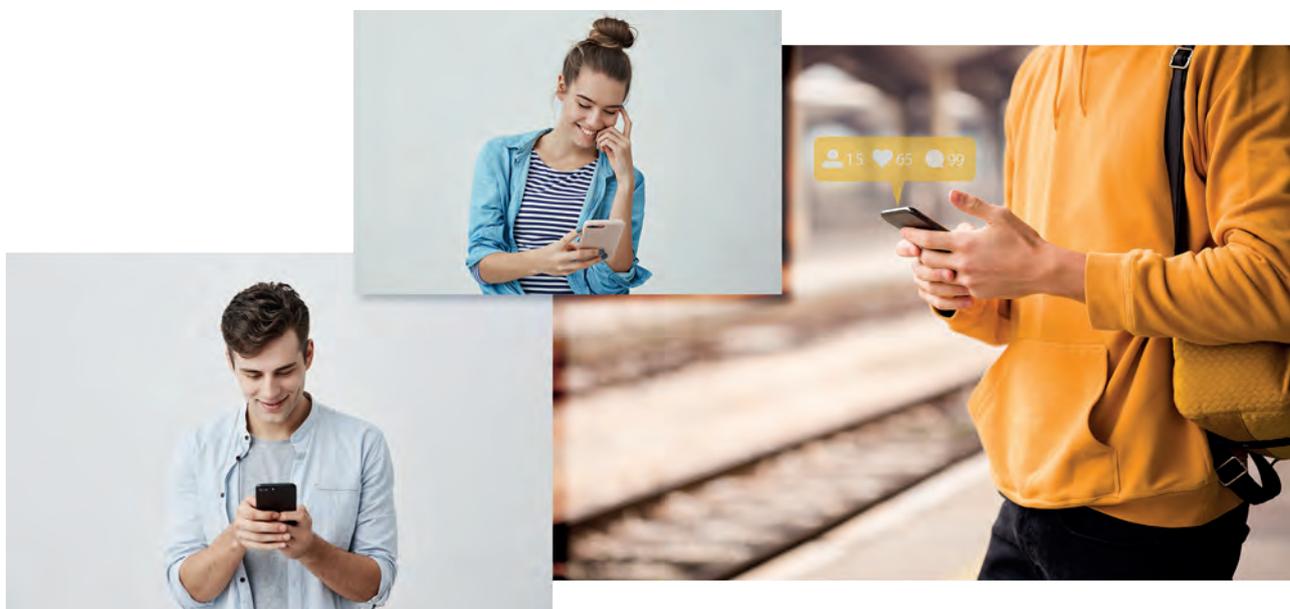


Foto: cookie\_studio e freepik - www.freepik.com

## Prima tappa (studio)

# "FINALMENTE INSIEME!"

### Scopo

Il ragazzo riprende il cammino e fa conoscenza della redazione come luogo di incontro. Scopre che lui e i compagni hanno un desiderio comune: essere riconosciuti e amati.

### Luogo

Ampio spazio all'aperto o al chiuso

### Tempi

Per i 6/8 e i 9/11

Prima parte: 20 minuti

Seconda parte: 50 minuti

Preghiera: 10 minuti

Per i 12/13

Prima parte: 30 minuti

Seconda parte: 40 minuti

Preghiera: 10 minuti

### Materiale

Per i 6/8 e i 9/11

- sedie
- foglietti bianchi o post-it
- penne
- bersaglio
- palline
- musica
- campanella
- domande avanti un altro 
- domande reazione a catena 
- materiale percorso a ostacoli
- strisce campo tris
- stoffe di 2 colori

- immagini ricche di dettagli 
- fogli
- cartoncini con nome per intesa vincente
- Bibbia o il libro dei Vangeli

Per i 12/13

- sedie
- fogli
- penne
- bigliettini con ruolo e compito dei personaggi
- Bibbia o il libro dei Vangeli

### Attività

## Prima parte

### Per i 6/8 e i 9/11

Nella prima parte dell'incontro, i ragazzi si ritrovano dopo un lungo periodo in cui non hanno potuto incontrarsi con il gruppo. Proprio per questo, la prima parte è dedicata a un'attività di conoscenza, utile anche per condividere con gli altri le cose belle della loro estate.

Viene creato un cerchio di sedie pari al numero dei ragazzi. Prima di cominciare si fa un giro di nomi in maniera tale che ognuno possa essere identificato in modo univoco.

Successivamente, un ragazzo va al centro lasciando vuoto il suo posto. Il ragazzo alla sua destra ha il compito di chiamare un altro ragazzo a sedersi lì; per farlo si alza in piedi, batte le mani e pronuncia il nome di chi desidera far spostare.

Il ragazzo al centro del cerchio e colui che è stato chiamato hanno l'obiettivo di conquistare il posto libero. Chi si siede per primo si è guadagnato la seduta, mentre chi resta in piedi va al centro del cerchio e si procede con una nuova *manche*. Si può continua-

re finché lo si desidera, perché non viene definito un vincitore. Però, compito dell'educatore è fare in modo che vengano chiamati tutti i ragazzi.

Una volta realizzato un primo giro completo, si chiede ai ragazzi di dire agli altri una caratteristica dell'estate trascorsa (un luogo dove sono stati, un momento bello per loro, con chi ci sono andati, una sensazione che hanno provato, una curiosità o una novità). La cosa fondamentale è che venga riassunto in una sola parola e che ad ogni ragazzo corrisponda un'espressione diversa da quella degli altri. In seguito, si ripete lo stesso gioco, descritto in precedenza, con le caratteristiche dell'estate, scelte dai ragazzi.

### Per i 12/13

L'estate è stata sicuramente un tempo molto ricco per i ragazzi delle medie, un tempo dove hanno potuto finalmente incontrarsi nuovamente con i loro amici e vivere dei momenti di spensieratezza e di divertimento.

Per ricominciare questo nuovo anno con il gruppo,

gli educatori predispongono la sala per il gioco “Impero”, in una versione rivisitata: i ragazzi vengono fatti sedere in cerchio; a ognuno viene consegnato un bigliettino e una penna dove devono scrivere una sensazione che identifichi la loro estate (ad esempio “bagnata”, se sono stati al mare o in piscina, “stanco” se hanno fatto un’escursione, ecc). Ciò che si scrive nel bigliettino è segreto, perciò non deve essere mostrato agli altri. Una volta che tutti hanno scritto, un educatore raccoglie i biglietti e li legge tutti una sola volta. Sta ai ragazzi riuscire a memorizzare le sensazioni degli altri, perché lo scopo è proprio quello di cercare di indovinare ciò che ognuno ha scritto. Un ragazzo, dal suo posto, inizia il gioco chiedendo

ad un altro compagno “Sei tu (una sensazione)?”. Se risponde di sì, si sposta con la sua sedia dietro all’altro componente e diventa parte del suo impero. Se risponde di no, prende lui la parola e può rivolgere la domanda a chi desidera. I ragazzi, quindi, sono sempre al loro posto e uno alla volta pongono la domanda ad un altro mentre gli altri ascoltano e memorizzano ciò che viene chiesto in modo da utilizzare al meglio il loro turno.

Il gioco termina quando resta un unico impero e tutte le sensazioni sono state svelate. Si possono ripetere più manches in base al numero dei ragazzi e al tempo a disposizione.

## Seconda parte

### Per i 6/8 e i 9/11

I ragazzi vengono divisi in piccoli gruppi per un massimo di 6 persone, facendo attenzione che i componenti siano, nella maggior parte dei casi, pari per poter agevolare l’attività.

In questa seconda parte, i ragazzi scoprono qual è l’ambientazione dell’anno; partecipando a 9 minigiocchi, dove al termine di ciascuno, c’è un indovinello per individuare un oggetto, che verrà poi consegnato alla squadra in formato immagine.

#### 1. Tiro al bersaglio

Gli educatori creano un bersaglio con 5 cerchi concentrici di vario colore; ad ogni colore corrisponde un punteggio diverso, da 1 (il più esterno) a 5 (il più interno). I ragazzi si dispongono in fila, uno dietro l’altro, e con una pallina colpiscono il bersaglio. Il minigioco viene superato quando si raggiungono 30 punti. Una volta completato, un educatore legge l’indovinello e se risolto, viene consegnata al gruppo la foto dell’oggetto.

#### 2. Indovina la canzone

In questo minigioco i ragazzi si dispongono in 2 file parallele, dietro una linea di partenza con al termine del percorso, una campanella da suonare o un tavolo in cui battere. Al via, gli educatori fanno ascoltare ai ragazzi una canzone. Il primo dei due ragazzi disposti sulla linea di partenza che ne individua il titolo, parte correndo fino a raggiungere il traguardo dove, una volta suonata la campanella o battuto il tavolo, può comunicare il titolo della canzone appena sentita. Se corretto, la squadra ottiene un punto. Vince la squadra che in

5 minuti ottiene più punti. Al termine del tempo di gioco prestabilito, viene fatto l’indovinello, per ottenere l’oggetto rappresentato in foto.

#### 3. Avanti un altro

Si tratta del gioco finale dell’omonimo programma, in cui viene fatta una domanda con due possibilità di scelta e dove il ragazzo, per proseguire, deve dare la risposta sbagliata. Nei materiali online si può trovare una lista di domande esempio per questa attività.

I ragazzi vengono disposti in riga, uno accanto all’altro. L’educatore pone la prima domanda al primo ragazzo della riga, se questo risponde in maniera corretta (cioè sbagliando la risposta), si prosegue con i ragazzi successivi. Ogni volta che un ragazzo sbaglia (cioè se risponde correttamente alla domanda), si riparte con la prima domanda della lista, proseguendo senza però ritornare al primo ragazzo della riga.

Come nei giochi precedenti, ai ragazzi viene posto un indovinello e una volta risolto possono ottenere la foto.

#### 4. Reazione a catena

I ragazzi vengono divisi a coppie o a gruppi di tre. Viene presentata loro una catena, cioè una sequenza di parole collegate l’una con l’altra (materiali online). Alla prima squadra viene presentata la prima e la terza parola e l’iniziale della seconda, che accomuna entrambe, che dovranno indovinare. Se individuata, si passa alla squadra successiva; se riescono a chiudere almeno due catene, la prova è superata e possono accedere all’indovi-

nello per avere la foto nel caso in cui lo risolvano.

### 5. Staffetta Tris Umano

Gli educatori preparano due percorsi ad ostacoli semplici, uguali e paralleli. Al termine di questi, viene preparato un campo da tris, dove si trovano due ceste con delle casacche o dei pezzi di stoffa di due colori diversi.

I ragazzi vengono divisi in 2 gruppi, ognuno dei quali deve affrontare il percorso e posizionare nel campo un pezzo di stoffa del colore assegnato con l'obiettivo di fare tris. In seguito torna indietro alla base e parte il compagno successivo. Ogni volta che una delle due squadre fa tris gli si assegna un punto. La squadra che ottiene più punti al termine dei 5 minuti ha vinto. L'educatore pone ai ragazzi l'indovinello, se lo risolvono ottengono la foto.

### 6. Aguzza la vista!

Ai ragazzi vengono mostrate delle immagini ricche di particolari (materiali online) per un breve tempo (20/30 secondi in base all'età e alle dimensioni dell'immagine). Scaduto il tempo a disposizione, vengono consegnati una penna e un bigliettino per tutta la squadra, dove scrivono quanti più dettagli hanno visto nell'immagine. Vincono se ne ricordano almeno 10 particolari e possono avere l'indovinello, che una volta risolto, farà ottenere la foto.

### 7. Mimo senza fili

I ragazzi vengono disposti tutti in fila, uno dietro l'altro. All'ultimo della fila viene detto una cosa, un'azione, un personaggio da imitare al compagno che gli sta davanti, senza parlare. Per far ciò, lo chiama per nome o gli batte sulla spalla, poi imita la parola assegnata. Si procede così fino all'ultimo che non mima a nessuno, ma comunica a voce alta quello che gli è arrivato. Se corrisponde all'indicazione iniziale totalmente, o almeno in parte, ottiene il punto. Una volta terminato, ai ragazzi viene fatto un indovinello da risolvere per ottenere la foto.

### 8. Pictionary

A ogni ragazzo vengono consegnati un foglio e una penna. Uno alla volta, hanno il compito di disegnare ciò che l'educatore gli riferisce sul foglio e che gli altri compagni dovranno indovinare. Se riescono a farlo, ottengono un punto e il disegno successivo sarà effettuato da un altro compagno. Il minigioco si considera superato quando hanno

raggiunto 10 punti, che corrispondono a 10 disegni indovinati. In questo caso l'educatore pone loro l'indovinello e se lo risolvono ottengono la foto.

### 9. Intesa vincente

I ragazzi vengono divisi a gruppi di tre: uno sarà seduto al centro tra gli altri due che saranno in piedi dietro di lui. Ai 2 ragazzi in piedi viene mostrato un cartoncino con una parola, senza che il compagno seduto la veda. I due ragazzi possono dire una parola ciascuno per dare una definizione alla parola del cartoncino in modo che l'altro la possa indovinare.

Per ogni parola indovinata corrisponde un punto e per superare la prova sono necessari 10 punti. Possono così accedere all'indovinello che una volta risolto gli farà avere la foto.

Al termine dei minigiocchi, i ragazzi si riuniscono in gruppo e condividono con gli altri gli oggetti trovati, creando un elenco. Successivamente, provano ad indovinare il luogo in cui questi oggetti si possono trovare: la Redazione!

Per concludere l'attività, si propone una breve riflessione per introdurre l'ambientazione dell'anno, cioè la redazione: si tratta di un luogo, infatti, in cui tutti hanno il loro impegno e la loro mansione, anche se sembra piccola e di poca importanza, ma fondamentale per la realizzazione del progetto finale. In questo ambiente tutti sono stimati e il loro lavoro è riconosciuto dagli altri, proprio come è successo ai nostri ragazzi: ognuno con le proprie caratteristiche ha lavorato per riuscire a superare le prove e con l'aiuto di tutti è stato possibile trovare gli oggetti utili ad individuare il luogo dell'ambientazione dell'anno.

### Per i 12/13

In questa seconda parte, i ragazzi si cimenteranno in un gioco di ruolo che ha come ambientazione la redazione di un giornale.

Ad ogni ragazzo viene consegnato un bigliettino con il nome del personaggio che dovrà interpretare, il suo compito e l'obiettivo generale da raggiungere al termine dell'attività. Nei materiali online si trova un elenco dei vari ruoli e i rispettivi compiti. L'obiettivo generale di questa attività, invece, è scrivere un giornale in cui ci siano solo notizie positive, senza lasciare spazio alla negatività.

Dopo aver consegnato i bigliettini, che possono essere letti solo da chi li riceve e non dagli altri compagni,

viene detto ai ragazzi che hanno il compito di portare a termine l'obiettivo trovato nel bigliettino. Per farlo, però, ci sono dei ruoli da rispettare, che ognuno di loro sa e che può dire agli altri, in questo primo momento, solo attraverso i gesti, le espressioni, senza mai parlare.

I ragazzi, quindi, sono chiamati a impersonificare la figura professionale assegnata, interagendo con gli altri, senza l'uso della parola, per cercare di raggiungere l'obiettivo generale.

Trascorso del tempo, definito dagli educatori, in base a come si evolve la situazione con i ragazzi, viene comunicato ai membri dei gruppi che ora possono parlare tra loro, senza però interrompersi o parlare l'uno sopra l'altro. Se questo avviene per 5 minuti, ritornano alla situazione precedente, senza poter utilizzare la parola.

Per agevolare i ragazzi nel raggiungimento dell'obiettivo, si può suggerire all'inizio dell'attività di trovare

un titolo, degli argomenti su cui scrivere gli articoli, su quale zona si vogliono concentrare (il paese in cui vivono, la provincia, ecc), quali rubriche vogliono includere, ecc.

Al termine del tempo stabilito, gli educatori interrompono il gioco e i ragazzi possono presentare il progetto di giornale che hanno prodotto.

Dopo la conclusione dell'attività, si propone ai ragazzi una breve riflessione: ognuno di loro aveva un compito specifico ed importante nel raggiungimento dell'obiettivo. Senza il contributo di ognuno, non avrebbero potuto portare a termine lo scopo iniziale. Nella redazione, proprio come è successo ai ragazzi, ognuno ha il suo ruolo e sono tutti importanti allo stesso modo; si stimano a vicenda e il lavoro di ciascuno è fondamentale per tutti gli altri ed è ciò che hanno sperimentato i ragazzi nell'attività di oggi.

## Pregheiera

---

L'educatore introduce i ragazzi in un clima di preghiera e successivamente viene letto il brano del Vangelo dell'anno Mc 10, 35-42 dalla Bibbia o dal libro dei Vangeli.

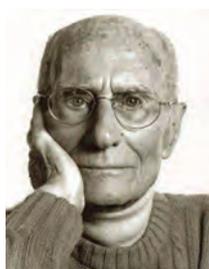
35Gli si avvicinarono Giacomo e Giovanni, i figli di Zebedeo, dicendogli: «Maestro, vogliamo che tu faccia per noi quello che ti chiederemo». 36Egli disse loro: «Che cosa volete che io faccia per voi?». 37Gli risposero: «Concedici di sedere, nella tua gloria, uno alla tua destra e uno alla tua sinistra». 38Gesù disse loro: «Voi non sapete quello che chiedete. Potete bere il calice che io bevo, o essere battezzati nel battesimo in cui io sono battezzato?». 39Gli risposero: «Lo possiamo». E Gesù disse loro: «Il calice che io bevo anche voi lo berrete, e nel battesimo in cui io sono battezzato anche voi sarete battezzati. 40Ma sedere alla mia destra o alla mia sinistra non sta a me concederlo; è per coloro per i quali è stato preparato». 41Gli altri dieci, avendo sentito, cominciarono a indignarsi con Giacomo e Giovanni. 42Allora Gesù li chiamò a sé e disse loro: «Voi sapete che coloro i quali sono considerati i governanti delle nazioni dominano su di

esse e i loro capi le opprimono. 43Tra voi però non è così; ma chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, 44e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti. 45Anche il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti».

Dopo la lettura del brano intero, ci si concentra con i ragazzi sul versetto del Mese del Ciao (Mc 10, 35). Due ragazzi come noi si avvicinano a Gesù e gli fanno una richiesta non banale: vogliono che Gesù faccia una cosa per loro, proprio quello che loro avevano in mente. Tante volte anche a noi capita di chiedere a Gesù di fare qualcosa per noi: gli chiediamo aiuto per la verifica, per esempio, o per farci riappacificare con i genitori o con i nostri amici. Ma quante volte ci mettiamo davvero all'ascolto di ciò che ci vuole dire? Quante volte osserviamo i dettagli che Lui propone nelle nostre vite? Possiamo prendere esempio dai giornalisti che passano tutte le loro giornate ponendo attenzione ai particolari che colpiscono le loro vite e da questi si fanno guidare per svolgere il loro lavoro.

# 5 W - Chi

“5 W” è la nuova rubrica che ci aiuterà ad approfondire il Cammino ACR di quest’anno associativo. Partendo dalle cinque domande, che formano la regola per scrivere un buon articolo di giornale, ci soffermeremo su alcune figure ed alcuni aspetti propri del mondo del giornalismo. In questo approfondimento, dedicheremo spazio alla prima domanda: “Who” (“Chi”), svelando, con l’aiuto di Montanelli<sup>1</sup>, chi è il giornalista oggi e qual è il suo ruolo nella società.



aro Marco,

è stupefacente come tanti lettori - della tua età, ma anche dell’età dei tuoi nonni - continuano a rivolgermi la stessa domanda. È la prova, forse, che noi giornalisti dovremmo prendere la nostra professione più

serio di quanto facciamo. Forse, in Italia, la carenza di punti di riferimento è tale che anche chi fa un mestiere come il nostro finisce per diventare importante. Perdonami questo rimuginare. Veniamo alla risposta. **Cos’è un giornalista, oggi? Di certo, non quello che era cinquant’anni fa. Allora era il veicolo delle notizie. Oggi, direi, ne è soprattutto l’interprete. Non solo quando fa il commentatore. Anche quando fa il cronista. La mole di informazioni è tale che la scelta già implica un giudizio (di opportunità e di valore). Questa è la prima cosa da dire, e forse la più importante.**

Seconda considerazione. Ieri come oggi, il giornalista deve interessare il pubblico. Ci sono molti peccati che si possono commettere, nell’esercizio della professione. Tra i più gravi, c’è la noia. **Interessare può voler dire spiegare, rispondere, incuriosire, sorprendere, affascinare, magari divertire, a secondo dei casi e delle necessità.** Guai se uno tende a sorprendere, quando basta spiegare; o se uno analizza quando lo scopo, in quel mo-

mento, è solo incuriosire e divertire.

Terzo punto (procedo per punti perché tu non vuoi, sono sicuro, un trattato di deontologia professionale). Ogni giornalista ha a che fare con un editore. Non dev’esserne schiavo, ma non può non tenerne conto. Questo, cosa vuole dire? Vuol dire che, in maniera implicita o esplicita (a seconda dei casi), un giornalista deve «dichiarare il proprio interesse», come dicono gli inglesi. (...) Più l’editore ha interessi vasti, più diventa difficile operare, per un giornalista. (...) C’è chi non ci prova nemmeno, a essere imparziale: anzi, ritiene che la parzialità sia una forma di spettacolo. C’è chi ha imparato l’equilibrismo; chi si è ritagliato un ruolo di giamburrasca. (...) Non solo per questo, Marco, è complicato fare il giornalista, oggi. Non abbiamo parlato della concorrenza della radio e della televisione, e di Internet, della quale so poco, e quel poco mi inquieta. Non abbiamo parlato dei condizionamenti dei giornali di provincia, spesso succubi di potenti e potentelli locali (magari solo il direttore dell’azienda sanitaria). Non abbiamo parlato dell’abitudine alla lettura, che va scomparendo, in questa nostra vita frettolosa.

Ma ho provato a risponderti. Spero che tu me ne dia atto.

“Che significa essere giornalisti oggi”,  
La stanza di Montanelli, Corriere della Sera,  
2 luglio 2001

<sup>1</sup> Indro Montanelli (22 aprile 1909 – 22 luglio 2001) è stato un giornalista e scrittore italiano.

Seconda tappa (animazione)

# "TU SEI MIO FIGLIO E SEI PREZIOSO AI MIEI OCCHI!"

## Scopo

Il ragazzo presenta alla propria comunità il primo vero "scoop": riconoscersi figli significa capire di essere preziosi agli occhi del Padre.

## Luogo

Spazio interno

## Tempi

Prima parte: 50 minuti

Seconda parte: 20 minuti

Preghiera: 10 minuti

## Materiale

Per i 6/8 e 9/11

– Fogli, penne, colori

– Cruciverba

– Cartellini con impedimenti

– Prima pagina di giornale 

– Lettere che compongano la parola FIGLIO tutte diverse, da staccare dai giornali

Per i 12/13

– Cruciverba

– Video *Sindrome di Down - Pensieri di un padre "Up not down".wmv* ([https://www.youtube.com/watch?v=-FSvc4\\_K\\_HI](https://www.youtube.com/watch?v=-FSvc4_K_HI))

– Prima pagina di giornale 

– Lettere che compongano la parola FIGLIO tutte diverse, da staccare dai giornali

## Attività

### Prima parte

---

#### Per tutti

Ormai è chiaro che l'ambiente in cui ci troviamo è quello di una redazione giornalistica. Un giornale assetato di fare informazione e portare sempre nuovi stimoli ai propri Acierri. Facciamo un po' di chiarezza: di notizie ce ne son tutti i giorni, dalla rubrica meteo, passando per le notizie di cronaca e di ordinaria importanza; ma ciò che fa "vendere" un giornale, sono sicuramente le notizie straordinarie, le breaking news, gli scoop. Oggi i ragazzi sono chiamati ad andare alla ricerca di uno scoop, di una notizia bomba. Si abbia la cura di ritornare con i ragazzi all'ambientazione dell'anno e del ruolo di cui sono investiti: giornalisti per un giorno alla ricerca di uno scoop straordinario! Si dividano i ragazzi in squadre, a discrezione del gruppo di educatori e si abbia l'attenzione di formare piccoli gruppi. Ciascuna squadra è destinataria di una prima pagina di giornale, il cui titolo desta sicuramente l'attenzione dei più: è incompleto. Una volta consegnata a ciascuna squadra la prima pagina di giornale, si chiedi ai ragazzi di met-

tersi alla ricerca dei "luoghi della notizia", quelle stanze in cui potranno cimentarsi nelle prove e che, se superate, garantiranno loro l'accesso a parte del titolo. In ciascuno stand, gli educatori consegnino le lettere caratteristiche di ogni luogo (FI, GL, IO). Si abbia la cura di ricavare le lettere poi da consegnare a ciascuna squadra da un giornale vero, lettere tutte diverse per carattere e colore. Quest'ultimo costituirà lo scoop della giornata da poter poi presentare al direttore editoriale che vaglierà la pubblicazione e se esso rappresenta veramente una notizia di prima pagina. Per ciascuno stand, si abbia la cura di non indicare il nome e nemmeno la tematica (quella tra parentesi) che si andrà ad affrontare al suo interno. Sarà al momento della riflessione finale che si andranno a sviscerare insieme ai ragazzi, le tematiche affrontate e quindi attribuire il significato della proposta. Le tappe possono essere svolte in ordine sparso, ciascuna squadra può iniziare da uno stand diverso.

## Per i 6/8 e i 9/11

- **FI (relazione)**, primo luogo della notizia. Si chiede ai ragazzi di pensare alla propria famiglia e ciascuno, in un foglietto, disegni il proprio albero genealogico. Si spieghi prima cosa sia un albero genealogico e si faccia attenzione a sottolineare la parola “relazione” che caratterizza l’unione tra i componenti del proprio albero. Spazio alla creatività per colori e/o disegni. Una volta terminati gli alberi, ci si metta in cerchio e, per chi lo vorrà, ci sarà lo spazio di raccontare il proprio albero genealogico e quindi la famiglia. Al termine dello svolgimento, si consegnino alla squadra le prime due lettere: FI.
- **GL (amore)**, secondo luogo della notizia. Gli educatori dividano i ragazzi in due squadre e le facciano sfidare al cruciverba che abbia come tematica l’amore nella sua sfaccettatura più usuale che vivono i ragazzi nella quotidianità: la famiglia e tutto ciò che la riguarda anche casa come nido d’amore della famiglia. Le domande potrebbero essere poste come indovinelli e alcuni termini che vanno scovati potrebbero essere: mamma, papà, fratello, giardino, pentole, ecc. Si abbia cura, terminato il cruciverba, nel cercare assieme ai ragazzi la parola che sottende a tutte le altre: l’amore. La famiglia è il primo contesto sociale in assoluto in cui cresce il ragazzo. Si rifletta insieme su tutti i piccoli gesti d’amore che si compiono al suo interno, quotidianamente. Al termine dello svolgimento, si consegnino alla squadra le altre due lettere: GL.
- **IO (amore infinito, incondizionato)**, terzo luogo della notizia. Per quest’ultimo stand si può invitare una coppia di genitori, oppure una mamma o un papà per una testimonianza da rivolgere ai ragazzi: attese e desideri che li accompagnavano mentre aspettavano il loro prodotto d’amore più grande: il figlio. Preoccupazioni, ansie e sfide quotidiane nella crescita di un ragazzo. Si faccia attenzione a incentrare la testimonianza sull’infanzia del figlio, così creando interesse nei ragazzi, dal momento che è la fascia d’età che stanno vivendo.

In alternativa alla testimonianza, si può proporre la seguente attività. Si dividano i ragazzi in due diverse squadre: l’una assumerà il ruolo del “ragazzo”, l’altra quella del “super eroe”. Nella prima *manche*, vengono consegnati alla

squadra dei ragazzi una serie di cartellini con alcuni impedimenti da risolvere. L’educatore cerchi di produrre dei cartellini con delle richieste praticamente impossibili da risolvere, più le richieste saranno impossibili, meglio sarà. Ciascun supereroe, prenderà in custodia per tutta la durata del turno un ragazzo da aiutare. Una volta formate le coppie, il gioco si articolerà nel seguente modo: alla richiesta del ragazzo che inizierà sempre così: “Supereroe, supereroe! Ho bisogno di te... (richiesta del cartellino)”, il supereroe cercherà di ovviare con la fantasia all’impedimento del ragazzo. Il ragazzo poi ogni volta dovrà sempre chiedere al supereroe come potersi sdebitare e la risposta sarà sempre la stessa: “Non c’è di che, ragazzo. Ogni tuo desiderio è un ordine per me!”.

Un esempio potrebbe essere il seguente. R: “Supereroe, supereroe! Ho bisogno di te: mi si è allagata la casa!” – S: “Ragazzo, non ti preoccupare, ce l’ho io la soluzione! Con la mia super aspiratutto, prosciugherò la tua casa dall’acqua e con i superpoteri che mi sono conferiti, applicherò la mia superforza nel bloccare il ruscello d’acqua che scende dalla montagna!” – R: “Supereroe, come posso sdebitarmi?” – S: “Non c’è di che, ragazzo. Ogni tuo desiderio è un ordine per me!”.

Al termine della prima *manche*, si invertano poi i ruoli.

Al termine dello svolgimento, si consegnino alla squadra le ultime due lettere: IO.

## Per i 12/13

- **FI (relazione)**, primo luogo della notizia. L’educatore scelga un ragazzo del gruppo che metta in ordine cromatico – dal più chiaro al più scuro – gli occhi dei propri amici dell’incontro ACR. Per instaurare una relazione con l’altro, è fondamentale il contatto visivo, guardarsi negli occhi. Al termine dello svolgimento, si consegnino alla squadra le prime due lettere: FI.
- **GL (amore)**, secondo luogo della notizia. Gli educatori dividano i ragazzi in due squadre e le facciano sfidare al cruciverba che abbia come tematica l’amore nella sua sfaccettatura più usuale che vivono i ragazzi nella quotidianità: la famiglia e tutto ciò che la riguarda anche casa come nido d’amore della famiglia. Le domande potrebbero essere poste come indovinelli e alcuni termini che vanno scovati potrebbero essere: mamma, papà, fratello, giardino, pento-

le, ecc. La famiglia è il primo contesto sociale in assoluto in cui cresce il ragazzo. Al termine, si rifletta insieme su tutti i piccoli gesti d'amore che si compiono al suo interno, quotidianamente. A discrezione del gruppo educatori, valutare se creare un cruciverba sull'amore, inteso nella sua dimensione di affettività, considerando l'età della preadolescenza nella quale si trovano i ragazzi.

Si abbia cura, terminato il cruciverba, nel cercare assieme ai ragazzi la parola che sottende a tutte le altre: l'amore.

Al termine dello svolgimento, si consegnino alla squadra le altre due lettere: GL.

- **IO (amore infinito, incondizionato)**, terzo luogo della notizia. Per quest'ultimo stand si può invitare una coppia di genitori, oppure una mamma o un papà per una testimonianza da rivolgere ai

ragazzi: attese e desideri che li accompagnavano mentre aspettavano il loro prodotto d'amore più grande: il figlio. Preoccupazioni, ansie e sfide quotidiane nella crescita di un ragazzo. Si faccia attenzione a incentrare la testimonianza sull'età della preadolescenza del figlio, così creando interesse nei ragazzi, dal momento che è la fascia d'età che stanno vivendo.

In alternativa alla testimonianza, si può proporre la visione del seguente video: *Sindrome di Down - Pensieri di un padre "Up not down"*. wmv ([https://www.youtube.com/watch?v=-F-Svc4\\_K\\_HI](https://www.youtube.com/watch?v=-F-Svc4_K_HI)). È la testimonianza di un padre che accoglie la vita della propria figlia con la sindrome di Down. L'amore incondizionato di un padre nei confronti della propria figlia, al di là di tutto.

## Seconda parte

Si rivedano insieme ai ragazzi le attività svolte, svuotando i termini che stavano alla base di ciascuno stand.

### Per i 6/8 e i 9/11

- **FI (relazione)**, primo luogo della notizia. La relazione è una delle dimensioni che caratterizzano la sfera familiare. E l'albero genealogico non è altro che la rappresentazione grafica della nostra storia, non siamo altro che frutto di relazioni.
- **GL (amore)**, secondo luogo della notizia. La prima forma di amore più grande nella nostra vita è la famiglia, costituita da piccoli gesti quotidiani, si facciano notare ai ragazzi questi piccoli semi d'amore. Nella famiglia tutti hanno un compito al fine del sostentamento collettivo.
- **IO (amore infinito, incondizionato)**, terzo luogo della notizia. La messa al mondo di un figlio è sicuramente una delle forme più alte di amore incondizionato, che non vuol nulla in cambio e la testimonianza del genitore ne è la prova più concreta. Nel gioco del "Ragazzo-Supereroe" al ragazzo vengono concesse molte facilitazioni e vengono risolti problemi senza chiedere nulla in cambio. Anche qui l'esempio di un amore incondizionato, che non vuole nulla in cambio.

L'esperienza maturata nei tre stand: la relazione, l'amore e l'amore infinito/incondizionato, sono alcune tra le dimensioni che ci legano ad un Dio che

è Padre e del quale noi ci riconosciamo suoi figli preziosi ai suoi occhi. Lui ci ama così come siamo, con i nostri colori e le nostre sfaccettature, unici nel nostro essere: così come sono tutte le lettere che compongono la parola FIGLIO (lettere estrapolate dal giornale a cura degli educatori, v. "Prima parte – Per tutti"), con colori e caratteri diversi tra loro.

È questo lo scoop che i ragazzi presentano al responsabile editoriale della testata e che approverà. Nella prima pagina del quotidiano si leggerà: "Tu sei mio FIGLIO e sei prezioso ai miei occhi!".

### Per i 12/13

- **FI (relazione)**, primo luogo della notizia. A volte non ci pensiamo, ma uno tra i primi gesti con i quali instauriamo una relazione con l'altro, passa attraverso lo sguardo.
- **GL (amore)**, secondo luogo della notizia. La prima forma di amore più grande nella nostra vita è la famiglia, costituita da piccoli gesti quotidiani, si facciano notare ai ragazzi questi piccoli semi d'amore. Nella famiglia tutti hanno un compito al fine del sostentamento collettivo. Anche l'affettività rappresenta nei ragazzi una delle prime esperienze di amore nella propria vita.
- **IO (amore infinito, incondizionato)**, terzo luogo della notizia. La messa al mondo di un figlio è sicuramente una delle forme più alte di amore incondizionato, che non vuol nulla in cambio e la testimonianza del genitore ne è la prova più concreta.

dizionato, che non vuol nulla in cambio e la testimonianza del genitore ne è la prova più concreta. Anche la video-testimonianza di un padre che accetta sua figlia per i doni con i quali le viene affidata è una delle massime testimonianze di amore che non chiede nulla in cambio: “Da quel giorno non ho più pregato Dio che ti cambiasse ma che continuasse a cambiare noi... tramite te!”. La testimonianza di un padre che si mette nelle mani di Dio e che chiede sia fatta la sua volontà.

L’esperienza maturata nei tre stand: la relazione, l’amore e l’amore infinito/incondizionato, sono

alcune tra le dimensioni che ci legano a un Dio che è Padre e del quale noi ci riconosciamo suoi figli preziosi ai suoi occhi. Lui ci ama così come siamo, con i nostri colori e le nostre sfaccettature, unici nel nostro essere: così come sono tutte le lettere che compongono la parola FIGLIO (lettere estrapolate dal giornale a cura degli educatori, v. “Prima parte – Per tutti”), con colori e caratteri diversi tra loro.

È questo lo scoop che i ragazzi presentano al responsabile editoriale della testata e che approverà. Nella prima pagina del quotidiano si leggerà: “Tu sei mio FIGLIO e sei prezioso ai miei occhi!”.

## Preghiera

---

Nel momento di preghiera si consiglia di concludere con il canto liturgico: “Il canto dell’Amore” (fra Federico Russo).

*“ [...] Perché tu sei prezioso ai miei occhi  
vali più del più grande dei tesori  
io sarò con te dovunque andrai [...] ”*

# La buona notizia!

Carissimo educatore, anche quest'anno vogliamo dedicare attenzione al vangelo che ci accompagnerà lungo il nostro percorso. In ogni Tackle ci sarà un breve approfondimento che vuole essere uno strumento semplice ma prezioso per lasciare che questa parola diventi Parola di Vita. Il vangelo che ci guiderà è il brano di **Marco 10, 35-45**:

<sup>35</sup> *Gli si avvicinarono Giacomo e Giovanni, i figli di Zebedeo, dicendogli: "Maestro, vogliamo che tu faccia per noi quello che ti chiederemo".*

<sup>36</sup> *Egli disse loro: "Che cosa volete che io faccia per voi?".*

<sup>37</sup> *Gli risposero: "Concedici di sedere, nella tua gloria, uno alla tua destra e uno alla tua sinistra".*

<sup>38</sup> *Gesù disse loro: "Voi non sapete quello che chiedete. Potete bere il calice che io bevo, o essere battezzati nel battesimo in cui io sono battezzato?".*

<sup>39</sup> *Gli risposero: "Lo possiamo". E Gesù disse loro: "Il calice che io bevo anche voi lo berrete, e nel battesimo in cui io sono battezzato anche voi sarete battezzati".*

<sup>40</sup> *Ma sedere alla mia destra o alla mia sinistra non sta a me concederlo; è per coloro per i quali è stato preparato".*

<sup>41</sup> *Gli altri dieci, avendo sentito, cominciarono a indignarsi con Giacomo e Giovanni.*

<sup>42</sup> *Allora Gesù li chiamò a sé e disse loro: "Voi sapete che coloro i quali sono considerati i governanti delle nazioni dominano su di esse e i loro capi le opprimono.*

<sup>43</sup> *Tra voi però non è così; ma chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, <sup>44</sup> e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti.*

<sup>45</sup> *Anche il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti".*

Come avete potuto notare, l'ambientazione che ci accoglie nel cammino dell'anno dell'A-CR è la redazione del giornale e con essa tutto ciò che riguarda il mondo delle notizie. Ci piace sottolineare che il Vangelo che ci è stato annunciato fin da quando eravamo piccoli è giunto a noi proprio come una notizia, ma non una notizia qualsiasi: è la buona notizia. Questo è proprio il significato della parola vangelo, dal greco ευαγγέλιον (**euanghèlion**) che è composta da altre due parole: eu (eu) che significa "buono, lieto" e ἀγγέλιον (anghèlion) che significa "annuncio, notizia". Il significato è quindi, etimologicamente: "buona notizia" o "lieto annuncio". È proprio questa la "novità" su cui vorremmo porre l'attenzione! Ci viene annunciata una buona notizia, qualcosa di bello/buono, qualcosa che non porta con sé gli strascichi di commenti e tweet negativi o di contestazione e polemica, ma una parola che porta con sé la gioia del seguire il Signore! E questa parola è anche per te! È proprio per te! E sta sicuro che chi te l'ha annunciata, magari un po' all'antica o con tutti i limiti che fanno parte del nostro essere, aveva il sogno per te che tu possa essere felice, che la tua vita possa essere buona/bella. Non significa facile o comoda... ma di questo ne riparleremo... intanto tieni a mente che c'è per te una buona notizia! Ascoltala, lascia che ti cambi la vita!

Terza tappa (servizio)

## "TOP SECRET - NOTIZIE CENSURATE"

### Scopo

Il ragazzo assume la missione comune di ricercare e proclamare la verità, le "opere meravigliose di lui, che li ha chiamati dalle tenebre alla sua mirabile luce".

### Luogo

Stanze dell'incontro ACR o salone

### Tempi

Prima parte: 40 minuti

Seconda parte: 30 minuti

Preghiera: 10 minuti

### Materiale

Per i 6/8:

– Storia censurata 

– Parole mancanti della storia 

– Video di Santa Lucia

– Palline

– Cesta/Scatolone

– Cartellone

– Cera

– Pennarelli

– (in alternativa: post-it)

Per i 9/11 e i 12/13:

– Penne

– Tessere del taboo 

– Storia censurata 

– Cartellone

– Cera

– Pennarelli

– (in alternativa: post-it)

### Attività

#### Prima parte

##### Per i 6/8

Dopo l'accoglienza dei ragazzi, gli educatori ripercorrono i temi ed i punti salienti della tappa precedente. Tale passaggio servirà per comprendere maggiormente gli scopi della tappa odierna. I ragazzi vengono divisi in gruppetti dagli educatori e, se possibile, ogni gruppo viene condotto in un luogo diverso. Viene quindi presentato un cartellone, preparato in precedenza, con una storia. Questa però, avrà dei buchi con delle parole mancanti: sarà censurata. L'educatore, quindi, la legge ai ragazzi anche se sono presenti questi "spazi bianchi". Dopo questa prima lettura, il gruppo dovrà completare la storia giocando a palla asino. I ragazzi, in cerchio, si lanciano la palla fino allo stop pronunciato dall'educatore. Il ragazzo che, allo stop, avrà la palla in mano, dovrà alzarsi e prendere una parola dalla cesta che gli educatori precedentemente posizioneranno ai piedi del cartellone, e completare il testo. Si procede in questo modo, finché non terminano le parole nella cesta. Completata la storia, vengono poste delle domande ai ragazzi per far capire meglio cosa sia la censura. Alcune domande di spunto possono essere:

- La storia era completa? Mancava qualcosa?
- Riuscite a capire il senso del testo anche se mancavano delle parole?

Dopo aver fatto riflettere i ragazzi sull'argomento, l'educatore spiega brevemente e in modo molto semplice cosa sia la censura.

##### Per i 9/11 e i 12/13

Dopo l'accoglienza dei ragazzi, è importante che gli educatori ripercorrano i temi e i punti salienti della tappa precedente. Questo servirà ai ragazzi per comprendere al meglio gli scopi di questa tappa. In questa prima parte dell'incontro, i ragazzi giocheranno a una speciale versione di Taboo. Lo scopo del gioco è far indovinare ai membri della propria squadra una parola, senza però pronunciare una delle cosiddette parole tabù, ossia un elenco di cinque parole correlate a quella da indovinare. I ragazzi sono divisi in gruppi da 4 o da 6, e all'interno del gruppo formano poi la propria squadra che potrà essere da 2 o da 3, a seconda del numero dei ragazzi in squadra.

Il gioco si sviluppa in questo modo:

- Per ogni squadra si sceglie un suggeritore (da un turno all'altro può variare) che pescherà una tessera (disponibili nei materiali online), contenente la parola da indovinare e le parole tabù (che non potranno essere usate per far indovinare la parola), e andrà in mezzo alla squadra avversaria per cercare di far capire agli altri componenti del proprio gruppo la parola pescata;
- Le squadre si susseguono a turno, con suggeritori diversi a ogni turno (il suggeritore si porrà tra due avversari che potranno controllare le parole taboo);
- Per ogni risposta corretta si guadagna un punto, mentre per ogni taboo o infrazione delle regole di suggerimento viene tolto un punto;
- Il turno finisce con lo scadere del tempo (che è fissato della durata di 1 minuto per ragazzo).
- Vince chi indovina più parole.

## Seconda parte

---

### Per i 6/8

Nella seconda parte, i ragazzi sono portati a riflettere su come non sia semplice essere testimoni della parola di Dio al giorno d'oggi, nella nostra società. Viene quindi proposta ai ragazzi la visione del video sulla storia di Santa Lucia (<https://youtu.be/ZITXfppelcQ>). Lucia e tanti cristiani della sua epoca hanno dovuto nascondere il loro essere cristiani agli occhi degli altri, per paura di morire. Alcuni di loro però non hanno avuto timore e hanno apertamente abbattuto questa "censura" che gli impediva di rivelare la loro fede in Dio. Anche noi quindi, come Lucia, siamo chiamati a essere "reporter" della parola di Dio e "giornalisti" dei suoi insegnamenti, con le nostre azioni e con le persone che incontriamo quotidianamente.

### Per i 9/11 e i 12/13

In questa seconda parte, ai ragazzi nelle squadre viene consegnato un foglio (possibilmente A3), contenente il brano "censurato" presente nei materiali online. Questo brano descrive le vicissitudini affrontate dai primi cristiani, di come hanno vissuto la loro fede in un'epoca in cui il cristianesimo non poteva

essere praticato. Nel testo, alcune delle parole però sono censurate. Quest'ultime sono le stesse parole che i ragazzi hanno indovinato nelle tessere di taboo, con cui i ragazzi hanno giocato nella fase precedente. L'obiettivo del gioco è completare il testo con le parole mancanti nel più breve tempo possibile. Quando tutte le squadre avranno terminato di completare il brano, si chiede agli educatori di creare un clima di riflessione, per poi leggere il brano a tutti gli altri.

In conclusione, gli educatori invitano i ragazzi alla riflessione sul tema del brano con alcune domande guida:

- Noi al giorno d'oggi, come viviamo il proclamare la nostra fede?
- La proclamiamo facilmente o c'è qualcosa/qualcuno che ci "censura" nel farlo?
- Ci sentiamo in imbarazzo quando esponiamo il nostro essere cristiani?
- Gli altri attorno a noi (amici, genitori, nonni...) come espongono la propria fede?

## Pregheiera

---

### Per tutti

Per concludere l'incontro viene proposto un gesto che "svela" e toglie la censura al nostro essere cristiani nel mondo. Si chiede agli educatori di preparare un cartellone con la scritta Dio al centro, realizzata con della cera trasparente, tipo quella delle candele o con un pastello ad olio bianco (o del colore del cartellone). Il cartellone viene posto al centro della sala nel momento della preghiera. Attorno ad esso ven-

gono posti dei pennarelli colorati. I ragazzi, uno alla volta, colorano una parte del cartellone per svelare la parola scritta con la cera. Si può rendere più coinvolgente il momento con della musica in sottofondo. (In alternativa il cartellone può essere coperto di post-it ed i ragazzi, uno ad uno, rimuovono i vari post-it per svelare la parola Dio scritta con un pennarello o con un indelebile).

# Segui la notizia... passando per libri e film!

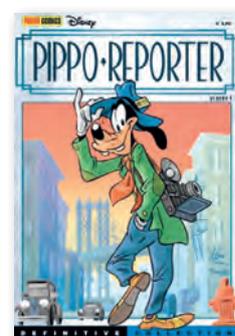
In questa sezione vogliamo offrirvi qualche spunto letterario e cinematografico per voi educatori e per i vostri ragazzi, utile ad arricchire e integrare ancora di più l'ambientazione dell'anno ACR e per approfondire le tematiche di questo primo periodo.

## PIPPO REPORTER (SAGA FUMETTI)

(di T. Radice e S. Turconi, Panini S.p.A. - Panini Comics, Italia, 2009)

Lo scenario è quello della "ruggente" New York degli anni '20, dove Pippo è un giornalista in gamba ma un po' ingenuo. Intorno a lui, tanti personaggi che pur ricordando i loro "omologhi topolinesi", in queste serie vivono di vita propria, con personalità e abitudini tutte loro: l'amica Minni che cambia continuamente lavoro, l'indovina Claire Belle, Pietro Gamba e la sua banda di gangster, Mister Blackspot, bieco direttore del giornale per cui lavora Pippo.

Tema: *Giornalismo*

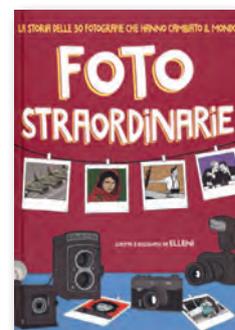


## FOTO STRAORDINARIE - La storia delle 30 fotografie che hanno cambiato il mondo

(di Elleni, Beccogiallo Editore, 2020)

30 scatti straordinari. 30 fotografie che hanno documentato gli istanti immortali della nostra epoca. 30 storie a fumetti che raccontano come sono nati quegli scatti e cosa si nasconde dietro quegli istanti. Un viaggio nei momenti più importanti della nostra storia attraverso le fotografie più famose e iconiche.

Tema: *Fotogiornalismo*



## INDOMITE - Episodio 2: Nellie Bly

(di S. Saidan, C. Cambon, M. Nguyen, RaiPlay: <https://www.raiplay.it/video/2020/03/indomite-s1e2-nellie-bly-e737c7b5-6cf3-4115-ba07-22b2c823362c.html>)

In questa galleria di ritratti di donne fuori dal comune, il secondo episodio, della durata di 3 minuti, racconta la storia di Nellie Bly. Giornalista americana del XIX e XX secolo, vissuta tra il 1864 ed il 1922: pioniera della cronaca d'inchiesta, è stata la prima donna corrispondente di guerra

Tema: *Giornalismo*



### STORIA DI UNA LADRA DI LIBRI

(di B. Percival, 20th Century Fox, USA, 2014)

Nella Germania della Seconda Guerra Mondiale Liesel è una vivace e coraggiosa ragazzina che fatica ad adattarsi sia a casa che a scuola, dove viene derisa dai compagni di classe perché non sa leggere. Con grande determinazione, è tuttavia decisa a cambiare la situazione e trova un valido alleato nel suo papà adottivo che, nel corso di lunghe notti insonni, le insegna a leggere il suo primo libro. L'amore di Liesel per la lettura e il crescente attaccamento verso la sua nuova famiglia si rafforzano grazie all'amicizia con un ebreo di nome Max che i suoi genitori nascondono nello scantinato e che condivide con lei la passione per i libri incoraggiandola ad approfondire le sue capacità di osservazione.

Tema: *l'importanza di conoscere*

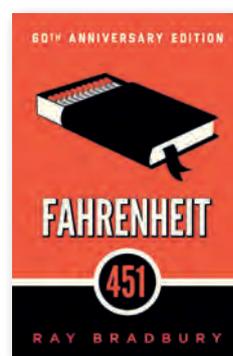


### FAHRENHEIT 451

(di R. Bradbury, Oscar Mondadori, 1956)

Ambientato in un imprecisato futuro posteriore al 1960, racconta la storia di Guy Montag, pompiere che vive in una società distopica, dove leggere o possedere libri è considerato un reato. Il corpo di vigili del fuoco viene impegnato a bruciare ogni tipo di volume. Il protagonista appare convinto della sua missione, finché non inizia a chiedersi cosa contengano i libri e perché le persone rischino la libertà per salvarli. Da questo romanzo è stato tratto anche un film.

Tema: *Censura*



### SOSTIENE PEREIRA (per educatori)

(di A. Tabucchi, 1994)

Agosto 1938. Un momento tragico della storia d'Europa, sullo sfondo del salazarismo portoghese, del fascismo italiano e della guerra civile spagnola, nel racconto di Pereira, un testimone preciso che rievoca il mese cruciale della sua vita. Chi raccoglie la testimonianza di Pereira, redatta con la logica stringente dei capitoli del romanzo, impeccabilmente aperti e chiusi dalla formula da verbale che ne costituisce il titolo: Sostiene Pereira? Questo non è detto, ma Pereira, un vecchio giornalista responsabile della pagina culturale del "Lisboa" (mediocre giornale del pomeriggio) affascina il lettore per le sue contraddizioni e per il suo modo di "non" essere un eroe. Da questo libro è stato tratto anche un film.

Tema: *Giornalismo, diritto di cronaca e libertà informazione*



### THE POST (per educatori)

(di S. Spielberg, 01 Distribution, USA, 2018)

The Post racconta la storia dietro alla pubblicazione dei "Quaderni del Pentagono", avvenuta agli inizi degli anni settanta sul Washington Post. L'occultamento dei documenti top secret sulle strategie e i rapporti del governo degli Stati Uniti con il Vietnam tra gli anni quaranta e sessanta innesca una battaglia senza precedenti in nome della trasparenza e della libertà di stampa. In particolare, la pubblicazione dei cosiddetti Pentagon Papers diviene manifesto della ferma e decisa rivendicazione del diritto di cronaca e della libertà di informazione

Tema: *Giornalismo, diritto di cronaca e libertà informazione*



## Festa del Ciao

# "A GACCIA DI NOTIZIE!"

### Scopo

Il ragazzo esprime e conosce il desiderio di far parte della redazione, scopre qual è il suo ruolo all'interno del gruppo di cui fa parte e insieme ai compagni osserva e seleziona i fatti, ponendo lo sguardo su ciò che per lui è vera notizia.

### Luogo

Spazio esterno

### Tempi

Accoglienza e  
inizio festa: 45 minuti

Prima parte: 20 minuti  
Seconda parte: 60 minuti



### Idea di fondo della Festa del Ciao 2020

La Festa del Ciao di quest'anno assume un valore ancora più importante. Dopo diversi mesi in cui le nostre attività sono state sospese a causa dell'emergenza sanitaria, rappresenta un vero momento di ritrovo per tutte le famiglie della comunità. È la prima Festa del nuovo anno associativo! Per vivere questa giornata in sicurezza, raccomandiamo di organizzarla con particolare attenzione e in collaborazione con gli adulti della parrocchia, dividendo inoltre i ragazzi in piccoli gruppi, i quali saranno coinvolti in una "caccia alla Notizia", allestita per le vie del paese, arricchita con attività divise in più stand.

### Accoglienza

Materiali: musica, scenografia, abbigliamento e accessori per richiamare l'ambientazione dell'anno, materiale per aggancio.

I ragazzi vengono accolti nel luogo della Festa, allestito come la redazione di un giornale, ambientazione di questo nuovo anno associativo. Si individui un'area adeguata per il ritrovo iniziale (come un grande salone o la piazza del paese), che possa raccogliere i ragazzi per l'avvio dell'attività, in sicurezza. Il gruppo educatori allestisce, con creatività e fantasia, gli spazi della giornata, con cartelloni, manifesti e altro materiale utile. Sulle note del nuovo inno ACR "Segui la Notizia", gli educatori accolgono i partecipanti, impersonando un soggetto presente nella redazione di un giornale: giornalista, redattore, fotografo.

La Festa prende ufficialmente il via con il saluto dell'assistente ACR, che invita a raccogliersi per la preghiera del mattino. È un momento molto impor-

tante della giornata, per affidare al Signore il nuovo cammino di quest'anno. Consigliamo la seguente preghiera, accompagnata poi dalla riflessione dell'assistente, che sottolinea come i ragazzi siano i primi veri testimoni/giornalisti del messaggio di Gesù:

*Dio solo può dare la fede;*

**Tu, però, puoi dare testimonianza.**

*Dio solo può dare la speranza;*

*Tu, però, puoi infondere fiducia.*

*Dio solo può dare l'amore;*

*Tu, però, puoi insegnare all'altro ad amare.*

*Dio solo può dare la pace;*

*Tu, però, puoi seminare l'unione.*

*Dio solo può dare la forza;*

*Tu, però, puoi dare sostegno ad uno scoraggiato.*

*Dio solo è la via;*

**Tu, però, puoi indicarla agli altri.**

*Dio solo è la luce;*

*Tu, però, puoi farla brillare agli occhi di tutti.*

*Dio solo è la vita;*

*Tu, però, puoi fare rinascere negli altri la voglia di vivere.*

*Dio solo può fare ciò che appare impossibile;*

*Tu, però, puoi fare il possibile.*

*Dio solo basta a se stesso;*

*Egli, però, preferisce contare su di Te.*

(Preghiera di una comunità cristiana del Brasile)

Prima di dare il via alle attività proposte di seguito, il gruppo educatori mette in scena l'aggancio. La storia è disponibile, in un nuovo formato, in libreria o si può acquistare direttamente nel sito internet della casa editrice AVE, a questo link: <https://editriceave.it/libri/segui-la-notizia-la-storia>.

## Prima parte

I ragazzi vengono divisi in piccoli gruppi e accompagnati da un educatore di riferimento in un luogo precedentemente individuato, per realizzare la prima attività della giornata.

### Per i 6/8

Gli educatori posizionano in cerchio tante sedie quanti sono i ragazzi del gruppo. Ogni ragazzo si siede su una di queste. L'educatore dirà una frase che invita chiunque si riconosca in essa, ad alzarsi in piedi. Dopo averla pronunciata, al via dato dall'educatore, i ragazzi in piedi si scambiano di posto. L'ultimo che raggiunge una sedia libera, riceve una penalità. Le frasi scelte devono rappresentare caratteristiche comuni al gruppo, come "chi è bravo in matematica? Chi gioca a calcio? Chi ha le scarpe bianche?". Le ultime frasi dell'attività, che l'educatore guida pronuncia, sono:

- A chi piace scrivere e raccontare storie?
- A chi piace fare fotografie?

Al termine del gioco, vengono presentati due cartelloni, dove sono disegnati una sagoma di una macchina fotografica e di un block notes, che identificano

il fotografo e il giornalista. Presentando le due figure, si chiede ai ragazzi in quale si riconoscono maggiormente. Ognuno di loro scrive il proprio nome sulla sagoma scelta. Le presentazioni sono presenti nei materiali online.

### Per i 9/11 e i 12/13

Gli educatori consegnano ad ogni ragazzo un test (presente nei materiali online), simile a quelli presenti nelle riviste dedicate a questa fascia d'età, che ha l'obiettivo di far scoprire loro, attraverso qualche breve domanda, se si identificano maggiormente nella figura del giornalista o del fotografo. Completato questo e dopo un momento di confronto sulle risposte ottenute, l'educatore inizia a presentare entrambe le figure. Prima di svelare le differenti peculiarità di ognuno, si dia spazio al gruppo per condividere come loro percepiscono e vedono queste professionalità. Questa fase può essere realizzata attraverso la semplice lettura delle caratteristiche (presente nei materiali online) oppure con un simpatico video.

## Seconda parte

Nella seconda parte della giornata, i ragazzi, divisi sempre in piccoli gruppi, sono coinvolti in una "caccia alla Notizia". Ad ogni squadra si consegna un articolo di giornale, realizzato precedentemente dagli educatori (un esempio è presente nei materiali online), che va a raccontare un fatto di fantasia avvenuto in paese. Ci sia l'attenzione a realizzare documenti differenti per le diverse fasce d'età. È importante che ogni squadra abbia una "Notizia" diversa, così da creare più percorsi, che non vadano ad incontrarsi tra loro. Prima della partenza, ogni gruppo, con il giornale in mano, evidenzia le "5 W" dell'articolo (Who-Chi, What-Cosa, Where-Dove, When-Quando, Why-Perché). Queste sono le informazioni che i ragazzi hanno l'obiettivo di verificare, scoprendo così se la notizia descritta è vera o se è stata raccontata in modo errato. Leggendo l'articolo, i ragazzi individuano dove recarsi per iniziare la loro ricerca. Ad esempio, se la "Notizia" racconta un fatto avvenuto in un parcheggio comunale, i ragazzi si dirigeranno lì. Il gruppo, guidato sempre da un educatore di riferimento, giunge al luogo indicato ed individua le persone lì presenti,

cioè altri educatori che impersonano gli abitanti del paese, testimoni dell'evento. I testimoni possono essere tutti nello stesso luogo, oppure possono essere dislocati nel territorio, dando la possibilità ai ragazzi di spostarsi. Essi li aiuteranno a conquistare le informazioni necessarie, tramite un'intervista. Ognuna di queste viene concessa solo a seguito del superamento delle prove sotto indicate. Per rendere tutta l'attività maggiormente competitiva, la prova superata può essere valutata assegnando un punteggio (ad es. calcolando il tempo impiegato nel rispondere a delle domande, contando quante risposte corrette sono state date,...). Al termine di tutte le prove, vince la squadra che ha conquistato il punteggio più alto. Se il gruppo educatori non è numeroso, tutte le informazioni possono essere rivelate da un'unica figura/testimone dell'evento. Durante questa ricerca, i ragazzi possono prendere appunti, scattare foto, come dei veri professionisti.

### Primo stand - "Who" - "Chi"

*Materiale: foto modificate (materiali online)*

Ai ragazzi vengono mostrate una serie di foto di personaggi famosi, che possono conoscere, appartenenti al mondo dello spettacolo, dello sport, dei cartoni animati e dei film. Queste immagini sono modificate (alcuni esempi sono presenti nei materiali online), tanto da rendere irriconoscibili i soggetti immortalati. I ragazzi hanno l'obiettivo di scoprire la loro identità. Per il gruppo dei 6/8 ci sia l'attenzione a non modificare troppo le immagini scelte, per facilitare il riconoscimento del soggetto ritratto.

### Seconda prova "What" - "Cosa"

*Materiale: bigliettini per i mimi o frasi*

In questo stand, i 6/8 vengono messi alla prova con il gioco dei mimi. Ogni ragazzo, a turno, pesca da una busta, preparata precedentemente dagli educatori, un bigliettino con la parola da mimare. Il gruppo ha l'obiettivo di indovinare ciò che il compagno sta descrivendo senza parlare. Per rendere l'attività meno statica, può essere realizzato un percorso a ostacoli o una gara di velocità, dove al termine, il ragazzo giunto per primo, conquista il bigliettino con la parola.

Per i 9/11 e i 12/13 viene proposto il gioco "Quando, dove, come, perché" del programma televisivo "Reazione a catena". Obiettivo del gioco è quello di riuscire a indovinare a cosa si riferiscono una serie di 4 affermazioni che progressivamente definisce un oggetto, una persona, un evento o altro che può essere identificato da un sostantivo. Queste frasi, vengono lette una alla volta dall'educatore. In questo modo, il gruppo ha la possibilità di guadagnare un numero maggiore di punti se individua la parola misteriosa, senza dover usufruire di tutte e quattro le affermazioni disponibili, che la descrivono. Un esempio del gioco si trova seguendo questo link: <https://www.youtube.com/watch?v=dsVsKsQWyoQ>. Altri esempi, da cui prendere ispirazione per le frasi da comporre, si trovano su youtube.

### Terza prova "Where" - "Dove"

*Materiale: foto*

Ai ragazzi vengono consegnate una serie di foto, che rappresentano gli allegati dell'articolo consegnato a inizio attività. Alcune possono ritrarre dei dettagli del luogo in cui si trovano, che il gruppo ha l'obiettivo di scovare, altre invece rappresentano chiaramente il luogo in cui si trovano, con qualche piccola differenza (persone presenti, elementi eliminati tramite programmi per il pc,...). In quest'ultima situazione, i ragazzi devono individuare tutte le differenze tra la foto e l'immagine reale dello spazio che hanno di fronte.

### Quarta prova "When" - "Quando"

*Materiale: fogli A4 con sagome mani e piedi*

Il gruppo educatori posiziona a terra una serie di fogli A4, rappresentati le figure della mano destra, della mano sinistra, del piede destro e del piede sinistro, in maniera alternata (come nell'immagine qui accanto). Si va così a comporre un percorso lineare formato da tre colonne e tante righe quante desiderano gli educatori. A turno, ogni ragazzo si posiziona dietro la linea di partenza, rappresentata dalla prima fila di fogli. Al via dato dall'educatore, questo inizia a completare il percorso, posizionando a terra mani e piedi, come viene indicato dai fogli presenti. L'obiettivo è quello di raggiungere la fine del percorso nel tempo prestabilito dagli educatori, senza commettere errori. In caso contrario, si riparte dall'inizio. Per i 12/13 è possibile rendere più complessa l'attività, aggiungendo una difficoltà: mentre i ragazzi sono impegnati nel raggiungere la fine del percorso, gli educatori possono fare loro degli indovinelli, chiedendo di associare un evento a un anno o una data in particolare, come il compleanno di un amico, l'anno in cui l'Italia ha vinto i mondiali, ecc... aggiungere foto "percorso When" nella cartella drive materiali online - festa ciao



### Quinta prova "Why" - "Perché"

*Materiale: l'occorrente per realizzare l'esperimento.*

In questo stand i ragazzi riproducono un semplice esperimento. Il gruppo educatori può sceglierne uno dal sito di Focus Junior: <https://www.focusjunior.it/scienza/esperimenti/>. Prima di metterlo in atto, la squadra dovrà scovare il materiale necessario per realizzarlo, nascosto precedentemente dagli educatori nell'area di gioco. Scovati tutti gli strumenti utili, si procede con l'esperimento. In conclusione, gli educatori svelano il mistero che si cela dietro alla prova appena affrontata, sottolineando l'importanza di porsi le giuste domande per scoprire il "perché" della natura e di ciò che abbiamo di fronte.

Superate tutte le prove e ottenute le diverse informazioni, viene riscritta la notizia. Ciò può avvenire tramite una presentazione, oppure con foto o con una scenetta realizzata dai ragazzi. In conclusione, gli educatori aiutano i ragazzi a comprendere come

molti fatti vengono raccontati in maniera non veritiera. Diviene così nostro il compito di ricercare la vera Notizia.

## Indicazioni per la celebrazione eucaristica

---

Nella Celebrazione della Festa del Ciao, i ragazzi possono curare il momento, preparando alcune preghiere dei fedeli che sottolineano l'obiettivo del mese e della Festa, cioè che esiste una bella notizia da condividere: Dio, come un Padre, ci ama si prende cura di

noi. Se necessario, per garantire il rispetto delle norme di sicurezza, il gruppo educatori si confronti con il parroco per valutare di realizzare una Celebrazione dedicata ai partecipanti alla Festa.

## Promozione associativa

---

Proponiamo di dedicare il momento conclusivo della giornata alla promozione associativa, dove uno dei responsabili può informare i partecipanti sul tesseramento e sulla campagna adesioni per l'anno associa-

tivo 2020-2021 dal titolo "A vele spiegate". Tutte le informazioni e l'idea di fondo si trovano qui: <https://azionecattolica.it/a-vele-spiegate>

## Speciale famiglie

---

Invitiamo le famiglie a ritrovarsi e iniziare anche loro a fare di nuovo gruppo per quest'anno associativo,

grazie alla traccia disponibile nei materiali online.

## Gadget della festa

---

Al termine della giornata, ad ogni ragazzo viene consegnata una penna e un block notes. Il kit giusto per raccogliere le belle notizie! I gadget dell'Azione Cat-

tolica si possono trovare al seguente link: <https://editriceave.it/gadget>.

# ESTATE!

*Quella che abbiamo appena trascorso è stata decisamente un'estate diversa dalle altre. Nonostante le limitazioni date dai protocolli, diverse parrocchie hanno realizzato delle attività per i ragazzi. Tutte queste sono state esperienze vissute e apprezzate dalle comunità.*

Siamo riusciti ad organizzare 3 settimane di Grest, per far vivere ai ragazzi questa bellissima esperienza, puntando molto al reinserimento a scuola! Abbiamo ritenuto particolarmente importante aiutare i bambini e le loro famiglie per facilitare il più possibile il ritorno tra i banchi! Infatti, ogni giorno bambini e ragazzi, assieme ai loro educatori, si mettono alla prova con laboratori e giochi inerenti alle varie materie scolastiche.

Siamo inoltre riusciti ad organizzare un campo scuola per i ragazzi di terza media, in cui abbiamo riscoperto la bellezza del tessere relazioni e dell'entrare in contatto con noi stessi, con i coetanei, con Gesù, con la famiglia, gli educatori e con la comunità. Sono stati dei giorni intensi di arricchimento non solo per i ragazzi, ma anche per i loro educatori!  
Educatori Parrocchia [Sant'Angelo di Piove di Sacco](#)



Gruppo Brest 2020 parrocchie di [Veggiano e Santa Maria di Veggiano](#)



Anche quest'anno la grandiosa esperienza del **Grest di Celesio** si è conclusa lasciandoci nel cuore tante emozioni.. Non vi neghiamo che le mille regole ed accortezze che la pandemia ci ha costretto, non sono state semplici da seguire ma abbiamo accolto la sfida senza esitare, con l'appoggio di tutti i genitori e di tutto l'organigramma parrocchiale. Nonostante tutto, anche quest'anno, in queste due settimane, siamo cresciuti arricchendo il nostro bagaglio di tanti nuovi valori, partecipando alle attività, divertendoci, pregando e imparando a collaborare e a stare con gli altri. E' stata un'esperienza di divertimento e condivisione,

ma soprattutto di crescita personale!

Un grazie particolare alle mamme merenda, che ci sono state vicine e di grande aiuto per la preparazione delle gustose merende e per aver igienizzato ogni sera con cura tutti i locali.

Un grazie al nostro parroco, Don Sergio per aver curato i momenti di preghiera e riflessione per noi animatori e per i ragazzi.

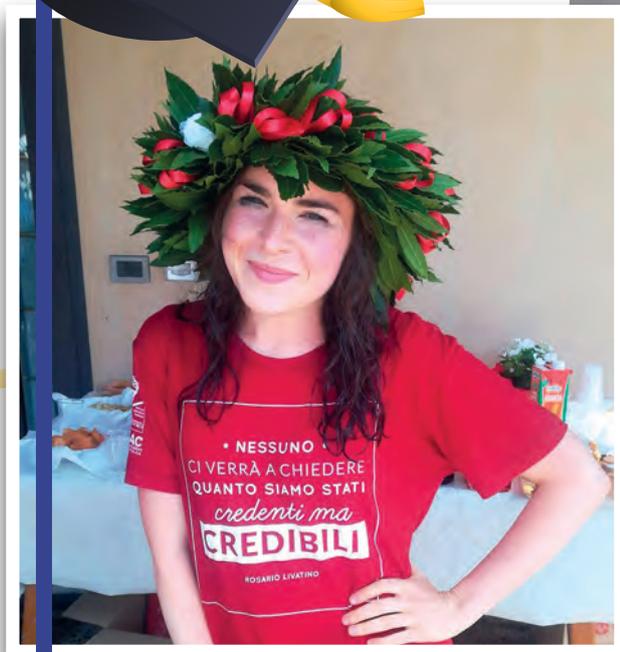
Ringraziamo il direttivo del patronato e il Consiglio Pastorale, che sono stati una guida per noi educatori, dandoci sempre il loro sostegno e una mano quando ne avevamo bisogno!!

**UN GRAZIE DI CUORE AI RAGAZZI**, per averci regalato tanti sorrisi che ogni giorno ci hanno scaldato il cuore ripagandoci tutta la fatica di tanti mesi di lavoro.

Educatori Parrocchia di Celesio



Belle notizie!!!  
Congratulazioni alle Dottoresse!!



**Elena Ferrigato** (Commissione Campi), Laurea in "Lettere Moderne", 15 Luglio 2020



**Ilaria Tolin** (Commissione Tackle - Iniziativa annuale), Laurea magistrale in "Servizio sociale e politiche sociali", 18 Marzo 2020

# Calendario associativo

## 2020-2021

### settembre 2020

- 27 Chi vuole diventare grande** - Formazione presidenti parrocchiali

### ottobre 2020

- 06 I Martedì degli adulti**  
**13 I Martedì degli adulti**  
**18 Spiritualità fidanzati**  
**18 Consiglio diocesano**  
**20 I Martedì degli adulti**  
**20 Intimissimi** - Formazione sull'affettività dei giovanissimi  
**27 I Martedì degli adulti**  
**27 Intimissimi** - Formazione sull'affettività dei giovanissimi

### novembre 2020

- 3 Intimissimi** - Formazione sull'affettività dei giovanissimi  
**4 Tra di voi non è così** - Formazione presidenti vicariiali e presidenza diocesana  
**7-8 Fino in cima** - Weekend di formazione per educatori dei giovanissimi  
**15 Spiritualità fidanzati**  
**17 Facciamo una tenda** - Percorso biblico con taglio ecumenico e culturale  
**22 Spiritualità Adulti - Famiglie**  
**29 Revolution** - Domeniche di spiritualità per giovanissimi  
**29 Let's Go(d)** - Proposta personale per la cura della vita spirituale

### dicembre 2020

- 1 Facciamo una tenda** - Percorso biblico con taglio ecumenico e culturale

### gennaio 2021

- 06 Let's Go(d)** - Proposta personale per la cura della vita spirituale  
**09 Laboratori per educatori**  
**12 Facciamo una tenda** - Percorso biblico con taglio ecumenico e culturale  
**17 Spiritualità fidanzati**  
**24 Revolution** - Domeniche di spiritualità per giovanissimi  
**27 Consiglio diocesano**

### febbraio 2021

- 3 Tra di voi non è così** - Formazione presidenti vicariiali e presidenza diocesana  
**7 Revolution** - Domeniche di spiritualità per giovanissimi  
**7 Let's Go(d)** - Proposta personale per la cura della vita spirituale  
**21 Spiritualità fidanzati**  
**23 Facciamo una tenda** - Percorso biblico con taglio ecumenico e culturale  
**28 Convegno-assemblea**

### marzo 2021

- 4 I Giovedì dell'educatore** - Appuntamenti di formazione online  
**7 Revolution** - Domeniche di spiritualità per giovanissimi  
**12-14 Un giovane diventa cristiano** - Weekend di spiritualità  
**14 Spiritualità fidanzati**  
**14 Spiritualità Adulti** - Famiglie  
**23 Facciamo una tenda** - Percorso biblico con taglio ecumenico e culturale  
**28 Festa della Palme**  
**31 Via Crucis dei giovani**

### aprile 2021

- 15 I Giovedì dell'educatore** - Appuntamenti di formazione online  
**18 Spiritualità fidanzati**  
**18 Chi vuole diventare grande** - Formazione presidenti parrocchiali

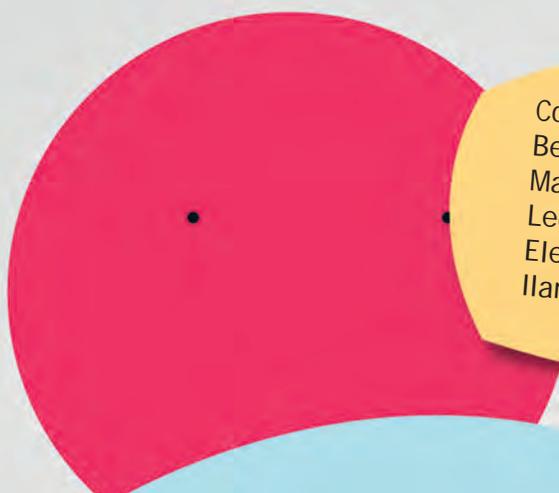
### maggio 2021

- 2 Let's Go(d)** - Proposta personale per la cura della vita spirituale  
**9 ACRissimo** - Festa diocesana degli incontri  
**13 I Giovedì dell'educatore** - Appuntamenti di formazione online  
**20 Convegno**-festa adultissimi  
**23 Consiglio diocesano**  
**29 Tra di voi non è così** - Formazione presidenti vicariiali e presidenza diocesana

### giugno 2021

- 6 Giornata di formazione unitaria**





Commissione Iniziativa Annuale  
Beatrice Grigoletto  
Martina Lazzari  
Leonardo Milan  
Elena Spinello  
Ilaria Tolin



Ed inoltre  
Elisa Dall'Agnol per il logo  
della Festa del Ciao  
Irene Fabbris per lo "Speciale  
famiglie"



Equipé diocesana ACR  
Samuele Bettella  
Chiara Gambin  
Maria Norbiato  
Stefano Piccolo  
Nicolò Scarparo  
Don Vito di Rienzo

**AZIONE CATTOLICA  
dei RAGAZZI**

via Vescovado 29 35141 Padova  
tel. 049 8771730  
mail: [acr@acpadova.it](mailto:acr@acpadova.it)



**Rimani sempre  
connesso con l'AC**